



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN
AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 158 - 2022 DEL 08/08/2022

OGGETTO: Approvazione Configurazione Tecnico Economica (CTE) dei servizi CSI Piemonte di sviluppo "Autoamministrazione" - Affidamento incarico e impegno di bilancio 2022 per i primi 8 mesi dell'anno 2022

Il Commissario Straordinario

Visti:

- lo Statuto dell'Agenzia approvato con DGR 23 aprile 2007, n. 41-5776, come modificato con DGR 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia con determina n. 268-2019 del 18/09/2019 ed approvato con D.G.R. n. 18-346 del 04/10/2019;
- la D.G.R. n. 17-3827 del 24 settembre 2021 con la quale è stata nominata Commissario straordinario dell'ARPEA la dr.ssa Martina Piera, alla quale sono, pertanto, attribuiti tutti i poteri che lo Statuto dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) prevede siano assegnati al Direttore;
- la DGR n 12 - 4814 del 25 marzo 2022 e la DGR n. 14 - 5237 del 21 giugno 2022 che hanno previsto la proroga del suddetto incarico;
- la determinazione n. 279-2021 del 01/12/2021 di adozione degli schemi del Bilancio di Previsione triennale per l'esercizio finanziario 2022/2024, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 41 - 4409 del 22/12/2021;
- la Circolare Interna ad oggetto "Procedura di collaudo e verifica dei documenti di spesa (art. 102 D. lgs. N. 50-2016)" nota prot. 5896 del 28/04/2021;

- gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Determina n° 96/2022 del 28/04/2022 con cui ARPEA ha provveduto all’Approvazione del piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l’integrità del triennio 2022-2024;
- l’art. 10 comma 2) del DPR 633/1972 (“Istituzione disciplina dell’imposta sul valore aggiunto” e la Circolare dell’Agenzia delle Entrate 23/E del 8 maggio 2009 volta alla richiesta di adesione al regime di esenzione I.V.A. ex art. 10 comma 2 del DPR 633/1972 e la nota prot. n° 1724/2022 del 02/03/2022.
- la DGR n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, e s.m.i. contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo e l’elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in-house providing” strumentale, tra i quali il CSI Piemonte.

Premesso che

- il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell’informazione (CSI Piemonte), costituito dalla Regione Piemonte, con l’Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati, senza perseguire scopi di lucro, ma scopi mutualistici propri di una struttura consortile (art. 3 L.R. n. 48/75 e artt. 4 e 5 dello Statuto del CSI);
- con determinazione n. 446 del 20/12/2019 si è provveduto all’approvazione della nuova convenzione e di tre allegati tecnici per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva tra Arpea e CSI Piemonte per il periodo 2020-2022, e che in data 15/01/2020 è stata sottoscritta tra le parti la suddetta convenzione attualmente in vigore;
- la citata determina, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in-house providing:
 - a) i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
 - b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
 circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell’art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in-house providing” dettata dalle Direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri

servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto considerato nella sopra detta determina, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in-house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto;

- circa il sopra detto punto b), prosegue la citata determina, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI Piemonte, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte dell'ufficio Sistemi Informativi di ARPEA, in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI Piemonte e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29.12.2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali e degli enti strumentali, la definizione delle principali linee d'azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali e degli enti strumentali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;
- con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte (Responsabile per l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. A far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in-house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017 in virtù del fatto che il controllo analogo sarà esercitato congiuntamente;
- con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19/02/2020 si dispone l'iscrizione della Regione Piemonte e degli Enti di cui alla allegata tabella, tra i quali è presente anche ARPEA, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Premesso inoltre che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stato approvato lo schema della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte

per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026,

- in data 07/05/2022 è stato espresso parere positivo dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale alla valutazione di congruità tecnico ed economica del “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 2” approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 25.03.2022;

Richiamata la legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i., secondo cui i prezzi e le stime economiche a preventivo, non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dall’art. 1, comma 553, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all’art. 1, commi 512-520, in sintesi prevede che l’acquisizione di beni e servizi informatici debba avvenire tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori (per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi).

Precisato che nella convenzione tra Arpea e CSI, all’art. 6, comma 2, il Consorzio s’impegna a fornire stime economiche a preventivo non superiori, a parità di servizi proposti, a quelle indicate nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e le medesime stime devono essere, comunque, allineate ai prezzi di mercato.

Preso atto che a seguito della determina n° 202-2020 del 14/05/2020 relativa ad incarico di assistenza legale allo Studio Associato Avv. Prof. Paolo Scaparone per parere legale pro veritate relativamente alla legittimità dell’affidamento diretto di ARPEA a CSI Piemonte, quale propria Società in house, è stato acquisito il suddetto parere nel quale si conferma la legittimità dell’affidamento di cui trattasi sia in relazione alle attività istituzionali svolte dal CSI, così come previsto dall’art. 3, L.R. 48/1975 e dagli artt. 4 e 5 dello Statuto del Consorzio, sia in relazione ai servizi diversi da quelli istituzionali, qualora ricorrano, come su già specificato, le condizioni di cui all’art. 5, I comma ed all’art. 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Constatato che il CSI Piemonte soddisfa tutti i requisiti previsti dal nuovo codice degli appalti e può ritenersi senza dubbio un organismo in-house della Regione Piemonte e conseguentemente anche di Arpea.

Richiamato al riguardo l’art.192 ad oggetto “*Regime speciale degli affidamenti in house*” del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), come modificato dal D.lgs. n. 56/2017;

Considerato che:

1. con nota CSI 108.9,46/2021A Rif CSI 1012323/00, prot. ARPEA n. 12090/2021 del 22/12/2021 il Consorzio ha formalizzato a questa Agenzia la Configurazione Tecnico Economica (CTE) dei servizi CSI relativa ai servizi in continuità e che, per l’anno considerato, riporta un preventivo di spesa pari ad euro **473.409,53** (esente IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);

2. in data 03/05/2022, con comunicazione registrata sul sistema di gestione documentale, si è informato il Commissario degli ulteriori servizi che Arpea ha richiesto a CSI che non erano stati inseriti nella CTE in quanto già emessa, e che incrementano il costo preventivato della CTE di una cifra stimata in 41.000 € portando il suo totale a **515.000 €**;
3. i servizi in continuità, riguardano tutto l'insieme dei servizi che permettono il quotidiano e ordinario funzionamento delle diverse componenti in cui si articola l'attuale sistema informativo di Arpea;
4. il C.S.I. Piemonte non ha interrotto l'erogazione dei servizi in continuità.

Considerato inoltre che l'ufficio Sistemi Informativi, per quanto di competenza, ha analizzato e verificato i servizi esposti nella CTE. Le risultanze di tale verifica di congruità, contenute nel "Parere di congruità" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, si riassumono come segue:

- a) i servizi informatici, affidati da Arpea al C.S.I. Piemonte possono essere ricondotti ai "compiti istituzionali" del Consorzio;
- b) il costo della spesa preventivata per l'anno 2022 risulta superiore di circa il 20% rispetto al costo consuntivato della Configurazione Tecnico Economica dell'anno 2021 (€ 410.434,00) come conseguenza delle variazioni tariffaria del Catalogo e delle richieste di servizi aggiuntivi avanzate da Arpea;
- c) per ciascuno dei servizi gli output forniti corrispondono a quelli puntualmente previsti all'interno del documento ed a quelli descritti all'interno delle Schede integrative al Catalogo 2022.

Accertato che:

- a) con determinazione n.37 del 24/02/2022 si è provveduto a dare copertura finanziaria alla spesa della Configurazione Tecnico Economica in oggetto per i primi 4 mesi dell'anno 2022 (gennaio-aprile);
- b) è necessario, procedere all'approvazione e all'affidamento della Configurazione Tecnico Economica in discorso, al fine di formalizzare e dare seguito alle attività in parte già poste in essere, tenuto conto anche della continuità delle stesse;
- c) il costo delle attività di cui trattasi ammonta a complessivi euro **515.000,00** (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);
- d) le disponibilità di bilancio al momento non risultano sufficienti per l'affidamento delle attività per l'intero anno e che sarà necessario frazionare l'affidamento; con la presente determinazione si provvederà ad affidare l'incarico al CSI Piemonte per i primi 8 mesi dell'anno 2022 e con una determinazione successiva si provvederà eventualmente a completare l'affidamento per il restante periodo dell'anno.

Ritenuto opportuno per Arpea, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, consorziato con il CSI, conformarsi alle modalità di valutazione della congruità individuati dalla Regione Piemonte, che richiede un confronto del catalogo e del listino dei servizi del CSI Piemonte con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP al fine di assicurare una omogeneità di gestione degli affidamenti, in un'ottica di semplificazione e collaborazione fra enti;

Dato atto che:

- a) i dati sopra esposti rendono, pertanto, percorribile l'adozione della presente soluzione "in-house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio reso, nonché, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- b) le spese ammontano all'importo complessivo formalizzato da CSI Piemonte nella CTE2022 pari ad € 473.409,53 (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72) a cui si sommano gli importi dei servizi aggiuntivi richiesti da Arpea pari a circa € 41.000 (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72) che portano il costo preventivato pari ad € **515.000** (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72)
- c) a causa della mancata disponibilità di bilancio ad impegnare la cifra complessiva preventivata per la spesa, con la presente determinazione si provvederà ad impegnare solamente la cifra pari ai primi 8 mesi dell'anno per un importo pari ad € 343.333,33 che trovano copertura sul capitolo 1275 V livello U.1.03.02.19.005 "SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI" del Bilancio previsionale 2022-2024;

DETERMINA

- 1) di prendere atto della determinazione n. 446 del 20/12/2019 con la quale si è provveduto all'approvazione della convenzione, attualmente in vigore tra ARPEA e CSI Piemonte;
- 2) di prendere atto del "Programma pluriennale in ambito ICT", per il triennio 2021 – 2023 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;
- 3) di prendere atto della determinazione n. 37 del 24/02/2022 con la quale si è provveduto a dare copertura finanziaria alla spesa relativa alla Configurazione Tecnico Economica in oggetto per i primi 4 mesi dell'anno 2022 (gennaio-aprile);
- 4) di prendere atto dell'Allegato 4 "Criteri per la definizione della congruità tecnico economica delle CTE e PTE", approvato con determinazione dirigenziale n. 95 del 23.04.2019 dal Settore Sistema Informativo Regionale, nel quale si evince che "la valutazione di congruità della CTE di Direzione regionale è diretta conseguenza della valutazione positiva di congruità del Listino CSI ("valore della prestazione" ex art.192 comma 2 del D.lgs. 50/2016), integrata dalla valutazione che l'oggetto del servizio e le caratteristiche tecnico organizzative dello stesso siano corrispondenti alle esigenze della

Direzione Committente (“oggetto della prestazione” ex. art. art.192 comma 2 del D.lgs. 50/2016);

- 5) di approvare i documenti citati in premessa tra i quali il “Catalogo e listino del CSI Piemonte – Versione 2” approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 25.03.2022 e la valutazione di congruità tecnico ed economica del “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 2” a cui è stato espresso parere positivo dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale in data 07/05/2022 – disponibile agli atti dell’ufficio Sistemi Informativi di Arpea;
- 6) di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2022 presentata da CSI-Piemonte (nota CSI 108.9,46/2021A Rif CSI 1012323/00, prot. ARPEA n. 12090/2021 del 22/12/2021), che riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità di gestione pari ad Euro € **473.409,53** (esente IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);
- 7) di approvare il parere di congruità della Configurazione Tecnico Economica allegato alla presente determinazione;
- 8) di affidare al CSI-Piemonte, per i servizi di cui alla citata CTE oltre quelli aggiuntivi richiesti dall’Arpea per l’anno 2022 e di impegnare a valere sull’anno 2022 del bilancio previsionale 2022-2024 sul capitolo 1275, V livello U.1.03.02.19.005 “SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI” la somma complessiva di Euro **343.333,33** (esente IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72) relativamente ai servizi in continuità a favore del CSI Piemonte P.IVA 01995120019 per i primi 8 mesi dell’anno;
- 9) di autorizzare la liquidazione ed il pagamento a seguito di presentazione di regolare rendicontazione delle attività svolte;
- 10) di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.
- 11) di provvedere alle opportune forme di pubblicità e trasparenza dell’atto ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di ARPEA, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Piera Martina

Allegati:

- i. CTE 2022 (Prot. n. 12090/2021 del 22/12/2021)
- ii. Parere di congruità